



ROMA CAPITALE

Assemblea Capitolina
Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

Prot. RQ/ 6446 del 2 aprile 2014

Al Comandante della Polizia di Roma Capitale Raffaele Clemente

Al Vice-Capo di Gabinetto Rossella Matarazzo

All'Assessore al Commercio On. Marta Leonori

Vi scrivo per mettervi al corrente della situazione in cui versa il mercato rionale di Campo 'de Fiori, mercato storico della città fin dalla fine del XIX secolo.

Nei giorni scorsi ho avuto modo di incontrare gli operatori, i quali mi hanno portato a conoscenza dei problemi che vivono quotidianamente.

Su tutti l'abusivismo commerciale, che dilaga in tutto il centro storico (e non solo).

Venditori di qualsiasi cosa, a seconda delle esigenze, dagli ombrelli agli occhiali, passando per sciarpe e gadget vari. Ovviamente al di fuori del circuito legale. Scontrini, norme sul lavoro, contributi, controlli sulla qualità della merce, tutto evaso.

L'aspetto preoccupante (che ho sottolineato anche nella interrogazione n. 146/2013) è che non si tratta di episodi "isolati", o del "poveraccio" che tenta di sopravvivere, ma di un vero e proprio sistema criminale, con una organizzazione fatta di sentinelle, depositi e cambio di categoria merceologica ad ogni evenienza.

In tutto questo la parte della città onesta, che paga le tasse, che tenta di vivere e lavorare nella legalità, si sente presa in giro. Comincia a domandarsi "perchè dovrei rispettare le regole?".

Ecco quello che sta succedendo è una "corsa al ribasso", una "corsa al più furbo". L'impressione che si da è che le istituzioni si stiano ritirando, lasciando il campo al "tutti contro tutti", dove a rimetterci sono tutti quei cittadini che fino ad oggi hanno cercato di contribuire alla cosa pubblica.

Ingenti sono anche i mancati introiti per lo Stato e la città. Secondo le stime del «libro nero» sul commercio fuorilegge della Confcommercio, ogni giorno a Roma circola un esercito di venditori abusivi, dai 15 ai 18 mila. Se questi pagassero regolarmente le imposte, Roma incasserebbe ogni anno da 220 a 400 milioni di imposta sul reddito, da 120 a 180 milioni di imposta sul valore aggiunto, da 130 a 190 milioni di contribuzioni assicurative e previdenziali, da 40 a 70 milioni di tassazione del suolo pubblico e altrettanti per lo smaltimento rifiuti.

Insomma, un quadro desolante che danneggia inoltre la risorsa più importante che la capitale d'Italia ha, il turismo.

Certo di un vostro interessamento al problema, e delle azioni concrete che metterete in campo, colgo l'occasione per augurarvi buon lavoro.

Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"
Enrico Stefano